



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 22 ottobre 2012 (29.10)
(OR. en)**

15294/12

**FIN 811
SOC 854**

PROPOSTA

Mittente:	Commissione europea
Data:	19 ottobre 2012
n. doc. Comm.:	COM(2012) 620 final
Oggetto:	Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità al punto 28 dell'Accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda FEG/011/018 ES/Paese Basco Productos metálicos, Spagna)

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, la proposta [della Commissione](#) inviata con lettera di [Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore](#), a Uwe CORSEPIUS, Segretario generale del Consiglio dell'Unione europea.

All.: COM(2012) 620 final

Bruxelles, 19.10.2012
COM(2012) 620 final

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità al punto 28 dell'Accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda FEG/011/018 ES/Paese Basco Productos metálicos, Spagna)

{SWD(2012) 352 final}

RELAZIONE

Il punto 28 dell'Accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria¹ consente di mobilitare il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) grazie a un meccanismo di flessibilità, senza superare l'importo massimo di 500 milioni di EUR oltre i limiti delle pertinenti rubriche del quadro finanziario.

Le regole applicabili ai contributi del FEG sono stabilite nel regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione².

Il 28 dicembre 2011 la Spagna ha presentato una domanda FEG/2011/018 ES/Paese Basco Productos metálicos per un contributo finanziario del FEG, in seguito ai licenziamenti in 423 imprese che operano nella Divisione 25 della NACE Rev. 2 (Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature)³ nella regione NUTS II del Paese Basco (ES21) in Spagna.

In seguito a un attento esame della domanda la Commissione è giunta alla conclusione, in conformità all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006, che sono soddisfatte le condizioni per la concessione di un contributo finanziario in forza di tale regolamento.

RIASSUNTO DELLA DOMANDA E ANALISI

Dati principali:	
N. di riferimento FEG	EGF/2011/018
Stato membro	Spagna
Articolo 2	(b)
Imprese interessate	423
Regione NUTS II	Paese Basco (ES21)
NACE Rev. 2 Divisione	25 (Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature)
Periodo di riferimento	22.1.2011 – 22.10.2011
Data di inizio dei servizi personalizzati	19.3.2012
Data della domanda	28.12.2011
Esuberi durante il periodo di riferimento	1 106
Lavoratori in esubero che dovrebbero beneficiare delle misure	500
Spese per i servizi personalizzati (in EUR)	1 870 000
Spese di attuazione del FEG ⁴ (in EUR)	129 300
Spese di attuazione del FEG (in %)	6,47
Bilancio complessivo (in EUR)	1 999 300
Contributo del FEG (65 %) (in EUR)	1 299 545

1. La domanda è stata presentata alla Commissione il 28 dicembre 2011 e integrata con informazioni complementari fino al 5 settembre 2012.

¹ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

² GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

³ Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti CE relativi a settori statistici specifici (GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1).

⁴ Conformemente all'articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006.

2. La domanda rispetta le condizioni per mobilitare le risorse del FEG di cui all'articolo 2, lettera b) del regolamento (CE) n. 1927/2006, ed è stata presentata entro il termine di dieci settimane di cui all'articolo 5 di detto regolamento.

Nesso tra i licenziamenti e i radicali cambiamenti strutturali nei flussi commerciali mondiali legati alla globalizzazione

3. Per stabilire il collegamento tra i licenziamenti e la crisi finanziaria ed economica mondiale, la Spagna fa valere il fatto che il settore dei prodotti metallici è un importante fornitore di fattori di produzione per un'ampia gamma di industrie manifatturiere, in particolare la costruzione navale, l'edilizia e il settore automobilistico. La crisi economica ha colpito pesantemente tutti questi settori nell'Unione europea, come già hanno constatato la Commissione⁵ e i suoi servizi⁶. Inoltre, gli argomenti presentati in occasione di precedenti domande di intervento del FEG a favore degli stessi settori rimangono validi⁷, in particolare quelli che sono stati sostenuti dalla Commissione il 9 agosto 2012 nell'ambito di un'altra domanda d'intervento del FEG in Spagna, in collegamento con lo stesso settore⁸.
4. La Spagna è tra gli Stati membri più duramente colpiti dalla crisi finanziaria ed economica mondiale. L'industria manifatturiera è ormai uno dei settori più colpiti e la sua situazione si deteriora costantemente.

Indice della produzione dell'industria manifatturiera (2005=100)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
UE-27	104,81	109,23	107,36	91,59	98,44	103,15
Germania	105,83	112,73	113,06	93,64	104,57	113,91
Francia	101,01	102,62	99,05	85,34	89,11	92,42
Spagna	105,38	107,56	98,97	82,52	83,03	82,16

Fonte: Eurostat

5. In conseguenza della crisi finanziaria ed economica mondiale, il peggioramento delle prospettive del settore industriale ha comportato una diminuzione della domanda e della produzione di metalli e di prodotti metallici. Nel 2009, la produzione del settore metallurgico spagnolo nel suo insieme è diminuita del 24,6% rispetto all'anno precedente, e la fabbricazione di prodotti metallici del 23,3%. Come mostra la tabella successiva, anche se entrambi i settori di attività hanno iniziato a recuperare durante il primo trimestre 2011, la tendenza è risultata insostenibile e la produzione è di nuovo diminuita notevolmente nel secondo semestre dello stesso anno.

⁵ COM(2009) 104 final del 25.2.2009, comunicazione della Commissione "Far fronte alla crisi dell'industria automobilistica europea".

⁶ Eurostat – Statistiche in breve n. 61/2011 sull'industria, il commercio e i servizi, "EU-27 Construction activity falls by 16 % from its pre-crisis high by the second quarter of 2011", http://eppag.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY_OFFPUB/KS-SF-11-061/EN/KS-SF-11-061-EN.PDF

⁷ Per il settore della costruzione navale, si veda: EGF/2010/006 PL/H. Cegielski-Poznan, EGF/2010/025 DK/Odense Steel Shipyard e EGF/2011/008 DK/Odense Steel Shipyard.

Per il settore delle costruzioni, si veda: EGF/2011/006 ES/Comunidad Valenciana Construction, EGF/2011/009 NL/Gelderland Construction 41, EGF/2011/012 NL/Noord Brabant-Zuid Holland e EGF/2011/017 ES/Aragón Construction.

Per il settore automobilistico, si veda: EGF/2009/019 FR/Renault, EGF/2010/002 ES/Cataluña Automotive e 2011/003 DE/Arnsberg e Düsseldorf Automotive.

⁸ COM(2012) 451 final del 9.8.2012, in connessione con la domanda FEG/2011/019 ES/Galicia Metal.

Evoluzione della produzione industriale in Spagna

	2009	2010	T1/2011	T2/2011	T3/2011	T4/2011
Metalli ⁹	-24,6	0,4	2,9	-2,8	-2,7	-9,6
Prodotti metallici ¹⁰	-23,3	-6,4	7,4	-1,3	-1,0	-10,2

Fonte: INE (*Instituto Nacional de Estadística*) e Confemetal

6. La diminuzione della produzione nel settore dei prodotti metallici ha avuto conseguenze sull'occupazione. La metallurgia spagnola ha perduto più di 180 000 posti di lavoro nel 2009 e altri 60 000 nel 2010, vale a dire il 15% dell'occupazione totale in questo settore.

Dimostrazione del numero di licenziamenti e della conformità ai criteri dell'articolo 2, lettera b)

7. La Spagna ha presentato la domanda in base ai criteri d'intervento di cui all'articolo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 1927/2006, che richiede l'esubero di almeno 500 dipendenti nell'arco di quattro mesi in imprese che operano nella stessa Divisione della NACE Rev. 2 in una regione o in due regioni contigue di livello NUTS II in uno Stato membro.
8. La domanda fa riferimento a 1 106 licenziamenti verificatisi in 423 imprese che rientrano nella Divisione 25 della NACE Rev. 2 Divisione 25 ("Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature")¹¹ situate nel Paese Basco, una regione del livello NUTS II (ES21), durante il periodo di riferimento di nove mesi compreso tra il 22 gennaio 2011 e il 22 ottobre 2011. Il numero totale di licenziamenti è stato calcolato conformemente alle disposizioni dell'articolo 2, secondo capoverso, secondo trattino, del regolamento (CE) n. 1927/2006.

Spiegazione della natura imprevista dei licenziamenti

9. Le autorità spagnole sostengono che la crisi finanziaria ed economica ha comportato un improvviso collasso dell'economia mondiale con un impatto enorme su molti settori. La recessione che subisce il settore dei prodotti metallici, caratterizzata da un forte rallentamento degli ordini provenienti da altri settori dalla crisi, è senza precedenti nella storia recente. In conseguenza della crisi, gli sviluppi economici a partire dal 2008 hanno avuto una tendenza inversa rispetto al consistente aumento dell'occupazione nell'industria metallurgica degli anni precedenti. Tra il 2000 e il 2006, l'occupazione in questo settore era aumentata dell'8% (vale a dire 300 000 posti di lavoro)¹² mentre è diminuita di quasi il 15% nel periodo 2009-2010. I licenziamenti verificatisi nel settore dei prodotti metallici non potevano pertanto essere previsti o facilmente evitati.

⁹ Produzione misurata sulla base dell'indicatore della produzione di metalli (IPIMET - *Indicador de Producción del Metal*) calcolato dalla Confederazione spagnola del settore metallurgico (Confemetal).

¹⁰ Secondo la definizione della Divisione 25 della NACE Rev. 2 ("Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature").

¹¹ Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti CE relativi a settori statistici specifici (GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1).

¹² Pubblicazione "Uno sguardo al settore "invisibile" dell'Europa" – L'industria metallurgica e dei prodotti in metallo", Commissione europea, DG Imprese e industria.

Identificazione delle imprese che hanno licenziato e dei lavoratori ammessi all'assistenza

10. La domanda riguarda 1 106 licenziamenti verificatisi in 423 imprese operanti nella Divisione 25 della NACE Rev. 2 (Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature) nella regione NUTS II del Paese Basco (ES21). L'elenco completo delle imprese menzionate nella domanda figura nel documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente proposta.

Tutti i lavoratori licenziati avranno la possibilità di partecipare alle misure di assistenza. Basandosi sulla loro esperienza della gestione di interventi precedenti del FEG, le autorità spagnole prevedono tuttavia che solo circa 500 lavoratori sceglieranno di partecipare.

11. La ripartizione dei lavoratori in questione è la seguente:

Categoria	Numero	Percentuale
Uomini	930	84,09
Donne	176	15,91
Cittadini UE	1 080	97,65
Cittadini non UE	26	2,35
Età da 15 a 24 anni	23	2,08
Età da 25 a 54 anni	746	67,45
Età da 55 a 64 anni	333	30,11
Età superiore a 64 anni	4	0,36

12. 29 di questi lavoratori presentano problemi di salute permanente o sono disabili.

13. In termini di categorie professionali, la ripartizione è la seguente:

Categoria	Numero	Percentuale
Quadri di direzione e manager	5	0,45
Professioni intellettuali e scientifiche	12	1,08
Professioni intermedie	85	7,69
Impiegati di tipo amministrativo	133	12,03
Artigiani e lavoratori assimilati	272	24,59
Operatori di impianti e macchine	267	24,14
Altre professioni nei servizi alle persone e lavoratori non qualificati	332	30,02

14. Conformemente all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1927/2006, la Spagna ha confermato di applicare una politica di parità tra donne e uomini e di non discriminazione e ha dichiarato che continuerà ad applicarla nelle varie fasi di attuazione dell'intervento del FEG, in particolare nell'accesso al FEG.

Descrizione del territorio in questione, delle sue autorità e dei soggetti interessati

15. Il territorio interessato dai licenziamenti si trova nel Paese Basco, regione di livello NUTS II che si compone delle province di Álava, Guipúzcoa e Vizcaya. Questa regione si trova nel nord della Spagna ed è circondata dalle regioni della Navarra ad est, de La Rioja a sud e della Cantabria e Castilla y León ad ovest. Rispetto alla media spagnola, il Paese Basco è una piccola regione fortemente popolata. Comprende solo l'1,4% del territorio spagnolo (7 234 km²), ma rappresentava nel 2011 il 4,8% della popolazione del paese (2,2 milioni di abitanti).

16. Le tre province del Paese Basco sono state colpite dai licenziamenti verificatisi nel settore dei prodotti di metallo, ma in proporzioni variabili, dal momento che il 57% dei licenziamenti sono avvenuti in Vizcaya, il 30 % in Guipúzcoa e il 13% in Álava.
17. Le principali parti interessate sono il governo autonomo del Paese Basco (*Gobierno Vasco*) e in particolare: il Ministero regionale dell'industria, dell'innovazione, del commercio e del turismo; l'Autorità regionale incaricata dell'industria e dell'energia; la Direzione dell'amministrazione e della sicurezza industriale; il Ministero regionale dell'occupazione e degli affari sociali; l'Autorità regionale incaricata della pianificazione e dell'occupazione, nonché il Servizio dell'occupazione del Paese Basco. Oltre a questi soggetti pubblici, sono parti interessate anche: la Federazione delle imprese metallurgiche di Vizcaya (*Federación Vizcaína de Empresas del Metal*); l'Associazione delle imprese di Guipúzcoa (*Asociación de Empresarios de Gipuzkoa*); e il Sindacato delle imprese di Álava (*Sindicato Empresarial Alavés*).

Impatto previsto dei licenziamenti sull'occupazione locale, regionale o nazionale

18. Secondo Eustat, l'Istituto basco di statistica (*Instituto Vasco de Estadística*), il settore metallurgico rappresentava 10 miliardi di EUR (il 18%) del valore aggiunto totale del Paese Basco. Il settore impiegava inoltre circa 162 000 lavoratori nel giugno 2010, vale a dire il 16% del numero totale dei posti di lavoro nella regione. 40% di questi lavoratori era impiegato nel sottosectore dei prodotti di metallo. Di conseguenza, quando gli effetti negativi della crisi finanziaria ed economica hanno colpito il settore dei prodotti di metallo, le conseguenze per l'occupazione nel Paese Basco sono state particolarmente gravi.
19. In cifre assolute, si stima che la regione abbia perduto 31 000 impieghi industriali a partire dal terzo trimestre 2008. Nelle tre province del Paese Basco, il tasso di disoccupazione è almeno raddoppiato tra il 2008 e il 2011, come mostra la seguente tabella:

Tasso di disoccupazione nel Paese Basco

	2008	2009	2010	2011
Álava	2,7	9,9	10,0	6,9
Guipúzcoa	3,3	6,5	7,4	7,5
Vizcaya	4,3	8,6	10,0	13,5
Paese Basco	3,8	8,1	9,2	10,6

Fonte: Eustat

20. Dal momento in cui è stata presentata la domanda di mobilitazione del FEG, la situazione economica della Spagna è ulteriormente peggiorata: secondo Eurostat, il tasso di disoccupazione nel luglio 2012 era del 25,1%, vale a dire più del doppio della media dell'UE-27 e quasi dieci punti in più rispetto al secondo tasso di disoccupazione nazionale all'interno dell'UE (il Portogallo con il 15,7%). Inoltre, come indicato al precedente punto 16, la maggior parte dei licenziamenti oggetto della presente domanda hanno avuto luogo in Vizcaya, la provincia del Paese Basco che ha il più elevato tasso di disoccupazione. Di conseguenza, le prospettive dell'occupazione non sono incoraggianti per i lavoratori licenziati del settore dei prodotti di metallo.

Pacchetto coordinato di servizi personalizzati da finanziare e schema dettagliato dei costi, compresa la complementarità con le azioni finanziate dai Fondi strutturali

21. Tutte le misure seguenti si combinano per formare un pacchetto coordinato di servizi personalizzati volti a reintegrare i lavoratori licenziati nelle attività lavorative:

- Prospezione: questa attività consiste nello stabilire il profilo dei dipendenti licenziati raccogliendo informazioni sul settore dei prodotti di metallo, al fine di adattare l'insieme di misure proposto ai lavoratori interessati. L'azione ha lo scopo di individuare i profili e le competenze ricercati dalle imprese operanti in questo settore, indicando gli altri settori – collegati o no con i prodotti in metallo – che possono offrire opportunità di lavoro al gruppo destinatario, creando un ufficio di collocamento.
- Orientamento: questo servizio consiste in una serie di attività che contribuiranno al reintegro nelle attività lavorative dei lavoratori interessati, in particolare:
 - un'analisi personalizzata del profilo e delle esigenze di ciascuno dei lavoratori interessati, al fine di preparare il loro ritorno all'occupazione. Su questa base saranno definiti l'opportunità e il contenuto delle successive misure;
 - il rafforzamento della fiducia in sé stessi e la motivazione dei lavoratori interessati (ad esempio, attraverso la fissazione di obiettivi professionali, lo sviluppo dei punti di forza e il superamento delle lacune, la presentazione di esempi di atteggiamenti positivi in materia di ricerca di lavoro, ecc.).
- Formazione: questa attività si propone di fornire ai lavoratori destinatari delle misure gli atteggiamenti e le competenze necessari per reinserirsi nel mercato del lavoro. A partire dai risultati delle attività "prospezione" e "orientamento" sopra descritti, le attività di formazione potranno avere una duplice natura:
 - formazione professionale, al fine di sviluppare le competenze dei lavoratori in funzione del loro profilo e dei loro progetti;
 - attività orizzontali di formazione, volte a sviluppare gli atteggiamenti socioprofessionali comuni a tutti i tipi di occupazione.
- Assistenza alla ricollocazione professionale: questa attività consiste nel mentoring destinato ai lavoratori interessati – individualmente e/o in gruppi – al fine di migliorare le loro competenze in materia di ricerca di un lavoro. Si tratta ad esempio di insegnare le tecniche di ricerca del lavoro, di consigliare i lavoratori nella redazione del loro curriculum vitae e di insegnare loro a ricavare i migliori vantaggi dalle loro reti di rapporti sociali. È previsto anche un aiuto per quanto riguarda il riconoscimento dell'apprendimento e delle esperienze precedenti.
- Imprenditorialità: questa attività consiste nel fornire informazioni sulle possibilità offerte dall'imprenditorialità e dal lavoro indipendente, ma anche nell'aiutare i lavoratori interessati a creare un'impresa.
- Borse di formazione: tutti i lavoratori che partecipano ad una formazione riceveranno un aiuto finanziario di 250 EUR che sarà oggetto di un unico versamento diretto.
- Borse di tirocinio: tutti i lavoratori interessati che effettuano un tirocinio nelle imprese riceveranno un aiuto finanziario di 250 EUR che sarà oggetto di un unico versamento diretto.
- Sostegno a coloro che prestano assistenza: questo servizio consiste in un sostegno finanziario per i lavoratori che, in particolare a causa delle loro responsabilità familiari (ad esempio nei confronti di figli, anziani o disabili), devono sostenere spese supplementari per partecipare a una formazione o ad altre misure. L'importo

del contributo finanziario concesso sarà determinato sulla base della situazione personale del beneficiario e non potrà in ogni caso superare gli 800 EUR.

22. Le spese di attuazione del FEG comprese nella domanda, conformemente all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006, comprendono le attività di gestione, di controllo, di pubblicità e di informazione collegate alla domanda. Le attività di informazione designano in particolare: i comunicati e le conferenze stampa; la diffusione di informazioni sull'attuazione del progetto attraverso due siti web, di una lettera d'informazione, di una piattaforma di apprendimento online, di blog e di reti sociali; la manifestazione di chiusura per presentare i risultati ottenuti. Questo importante dispositivo in materia di informazione e pubblicità spiega la quota leggermente superiore delle spese collegate all'attuazione del FEG.
23. I servizi personalizzati presentati dalle autorità spagnole costituiscono misure attive del mercato del lavoro nell'ambito delle azioni ammissibili definite dall'articolo 3 del regolamento (CE) No 1927/2006. Le autorità spagnole stimano il costo totale dell'intervento a 1 999 300 EUR, di cui 1 870 000 EUR per i servizi personalizzati e 129 300 EUR per l'attuazione del FEG (vale a dire il 6,47% dell'importo totale). Il contributo totale richiesto al FEG è pari a 1 299 545 EUR (il 65 % dei costi complessivi).

Azioni	Numero previsto di lavoratori ammessi all'assistenza	Stima dei costi per lavoratore interessato (in EUR)	Costi complessivi (FEG e cofinanziamento nazionale) (in EUR)
Servizi personalizzati (articolo 3, primo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
Prospezione (<i>Prospección</i>)	500	534,00	267 000
Orientamento (<i>Servicio de orientación</i>)	500	436,00	218 000
Formazione (<i>Formación</i>)	500	1 914,00	957 000
Assistenza alla ricollocazione professionale (<i>Inserción</i>)	250	310,00	77 500
Imprenditorialità (<i>Emprendimiento</i>)	300	168,33	50 500
Borse di formazione (<i>Beca de formación</i>)	500	250,00	125 000
Borse di tirocinio (<i>Beca de prácticas</i>)	300	250,00	75 000
Servizio di conciliazione (<i>Servicio de conciliación</i>)	125	800,00	100 000
Totale parziale dei servizi personalizzati			1 870 000
Spese di attuazione del FEG (articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
Gestione			46 950
Controllo			15 000
Informazione e pubblicità			67 350
Totale parziale delle spese di attuazione del FEG			129 300
Stima dei costi totali			1 999 300
Contributo del FEG (65% dei costi complessivi)			1 299 545

24. Le autorità spagnole confermano che le misure sopra descritte sono complementari alle azioni finanziate dai Fondi strutturali, come il Piano di formazione e l'inserimento professionali (*Plan de Formación e Inserción Profesional*) e il Piano di

formazione professionale (*Plan de formación Profesional Ocupacional*), entrambi cofinanziati dal Fondo sociale europeo (FSE). Questi due programmi si propongono di migliorare, ampliare e aggiornare le qualifiche e riguardano circa il 10% dei lavoratori suscettibili di beneficiare dell'aiuto del FEG prima della presentazione della domanda alla Commissione. Le autorità spagnole confermano che vengono attuate misure volte ad evitare il doppio finanziamento.

Date di inizio effettivo o previsto dei servizi personalizzati per i lavoratori interessati

25. Il 19 marzo 2012, la Spagna ha avviato la prestazione di servizi personalizzati ai lavoratori interessati inclusi nel pacchetto coordinato proposto per il cofinanziamento al FEG. Tale data rappresenta quindi l'inizio del periodo di ammissibilità per qualsiasi assistenza concessa dal FEG.

Procedure per la consultazione delle parti sociali

26. Si sono avuti numerosi contatti e si sono svolte riunioni tra il governo autonomo del Paese Basco (in particolare il Ministero regionale dell'industria, dell'innovazione, del commercio e del turismo, nonché il Ministero regionale dell'occupazione e degli affari sociali) e le organizzazioni che rappresentano i datori di lavoro del settore dei prodotti di metallo, vale a dire la FVEM (*Federación Vizcaína de Empresas del Metal*), l'ADEGI (*Asociación de Empresarios de Gipuzkoa*) e il SEA (*Sindicato Empresarial Alavés*). La consultazione ha avuto ad oggetto la presentazione della domanda di intervento del FEG e i servizi personalizzati da fornire ai lavoratori licenziati.
27. Il governo regionale, le organizzazioni dei datori di lavoro e le parti sociali hanno inoltre costituito un comitato incaricato di coordinare, di gestire e di attuare il progetto. I sindacati più rappresentativi del Paese Basco saranno informati sullo stato d'avanzamento del progetto durante il suo svolgimento attraverso i servizi regionali dell'occupazione e il loro organismo direttivo.
28. Le autorità spagnole hanno confermato che sono state rispettate le condizioni relative ai licenziamenti collettivi stabilite nella legislazione nazionale e nella normativa dell'UE.

Informazioni sulle azioni prescritte dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi

29. Per quanto riguarda i criteri di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1927/2006, nella loro domanda le autorità spagnole:
- hanno confermato che il contributo finanziario del FEG non sostituisce le misure che sono di competenza delle imprese a norma della legislazione nazionale o dei contratti collettivi;
 - hanno dimostrato che le azioni previste sono destinate a fornire sostegno ai singoli lavoratori e non vanno utilizzate per la ristrutturazione di imprese o settori di attività;
 - hanno dichiarato che le azioni ammissibili sopra menzionate non ricevono aiuti da altri strumenti finanziari dell'UE.

Sistemi di gestione e di controllo

30. La Spagna ha indicato alla Commissione che il contributo finanziario sarà gestito e controllato dagli stessi organismi già incaricati di questa missione per il Fondo sociale europeo. Di conseguenza, l'autorità di gestione e di controllo incaricato per il FEG è la Direzione per l'attivazione dell'occupazione (*Dirección de Activación*

Laboral) nell'ambito del Servizio dell'occupazione del Paese Basco (*Servicio Vasco de Empleo*), che è anche responsabile per il Programma operativo del FSE per il Paese Basco.

Finanziamento

31. Sulla base della domanda della Spagna, il contributo proposto dal FEG al pacchetto coordinato di servizi personalizzati è pari a 1 299 545 EUR (comprese le spese di attuazione del FEG), ovvero il 65% del costo complessivo. Lo stanziamento proposto dalla Commissione nell'ambito del Fondo si basa sulle informazioni fornite dalla Spagna.
32. Tenuto conto dell'importo massimo di un contributo finanziario del FEG stabilito dall'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1927/2006, nonché del margine previsto per riassegnare gli stanziamenti, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo totale di cui sopra, da assegnare a titolo della rubrica 1a del quadro finanziario.
33. L'importo del contributo finanziario proposto consente di avere ancora a disposizione più del 25% dell'importo massimo annuale destinato al FEG per gli stanziamenti nel corso dell'ultimo quadrimestre dell'anno, come previsto dall'articolo 12, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1927/2006.
34. Con la presente proposta di mobilitazione del FEG, la Commissione avvia la procedura semplificata di consultazione a tre, conformemente al punto 28 dell'Accordo interistituzionale del 17 maggio 2006, al fine di ottenere l'accordo dei due rami dell'autorità di bilancio sulla necessità di ricorrere al FEG e sull'importo richiesto. La Commissione invita il primo dei due rami dell'autorità di bilancio che pervenga ad un accordo sul progetto di proposta di mobilitazione, al livello politico adeguato, di informare delle sue intenzioni l'altro ramo e la Commissione. In caso di disaccordo da parte di uno dei due rami dell'autorità di bilancio, sarà indetta una riunione ufficiale di dialogo a tre.
35. La Commissione presenta separatamente una richiesta di storno per iscrivere nel bilancio 2012 gli specifici stanziamenti d'impegno conformemente al punto 28 dell'Accordo interistituzionale del 17 maggio 2006.

Fonte degli stanziamenti di pagamento

36. L'importo rimanente degli stanziamenti di pagamento inizialmente figuranti nella linea di bilancio 04 05 01 nel 2012 sarà pienamente consumato in seguito all'adozione, da parte dei due rami dell'autorità di bilancio, delle proposte di mobilitazione del FEG presentate fino ad oggi e non sarà pertanto sufficiente a coprire l'importo necessario per la presente domanda. Sarà quindi necessario un rafforzamento degli stanziamenti di pagamento per la linea di bilancio FEG sia attraverso un trasferimento, nel caso in cui possa essere identificata una fonte di stanziamenti disponibili, sia tramite un emendamento di bilancio. Gli stanziamenti di queste linee di bilancio saranno utilizzati per coprire l'importo di 1 299 545 EUR necessario per la presente domanda.

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità al punto 28 dell'Accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda FEG/011/018 ES/Paese Basco Productos metálicos, Spagna)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'Accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria¹³, in particolare il punto 28,

visto il regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione¹⁴, in particolare l'articolo 12, paragrafo 3,

vista la proposta della Commissione europea¹⁵,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire sostegno supplementare ai lavoratori in esubero come conseguenza dei grandi cambiamenti strutturali nei flussi commerciali mondiali dovuti alla globalizzazione e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) L'ambito di applicazione del FEG è stato ampliato per le domande presentate dal 1° maggio 2009 al 30 dicembre 2011, che possono chiedere un sostegno per i lavoratori in esubero come conseguenza diretta della crisi economica e finanziaria mondiale.
- (3) L'Accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 consente la mobilitazione del Fondo entro il massimale annuo di 500 milioni di EUR.
- (4) Il 28 dicembre 2011 la Spagna ha presentato una domanda di mobilitazione del FEG in relazione ai licenziamenti verificatisi in 423 imprese operanti nella Divisione 25 della Rev. 2 NACE ("Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature") nella regione NUTS II del Paese Basco (ES21) e fino al 5 settembre 2012 ha integrato la stessa con ulteriori informazioni. La domanda è conforme ai requisiti per la determinazione dei contributi finanziari stabiliti all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006. La Commissione propone pertanto di mobilitare un importo pari a 1 299 545 EUR.
- (5) Occorre pertanto procedere alla mobilitazione del FEG per fornire un contributo finanziario in relazione alla domanda presentata dalla Spagna.

¹³ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

¹⁴ GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

¹⁵ GU C [...] del [...], pag. [...].

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea stabilito per l'esercizio 2012, una somma pari a 1 299 545 EUR di stanziamenti di impegno e di pagamento è mobilitata nell'ambito del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG).

Articolo 2

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente